



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

SETTORE IV – SERVIZIO IV

“AMBIENTE E POLITICHE ENERGETICHE”

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO URBANO, IDENTIFICATA CON CODICE EER 20.01.08, PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA COL METODO DEL PORTA A PORTA EFFETTUATA NELLA CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

PERIODO GIUGNO 2025 – MAGGIO 2027

RELAZIONE DI PROGETTO

(art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.)

1) PREMESSA

La Città di Albano Laziale effettua, su tutto il territorio comunale, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con il metodo cosiddetto “porta a porta”.

In totale le utenze servite sono pari a circa n. 17.000, di cui circa n. 1.850 utenze non domestiche (UND).

Sulla scorta dei dati relativi all’anno 2024 (riferimento dati MUD), si possono stimare i seguenti dati relativi alla produzione dei rifiuti:

- a) produzione totale annua di rifiuti: circa Kg 15.113.962,00;
- b) percentuale media annua di raccolta differenziata: circa 77%;
- c) produzione totale annua di rifiuto EER 20.01.08: circa Kg 4.680.000,00.

2) OGGETTO DELL’APPALTO

La frazione umida, contraddistinta dal Codice EER 20.01.08, nel 2024 è stata pari al 28,6% circa del quantitativo complessivo di rifiuti urbani raccolti nella Città di Albano Laziale. Questo dato, può subire delle variazioni di anno in anno, nonché delle fluttuazioni stagionali. A titolo indicativo i dati relativi al 2024 indicano il seguente andamento delle quantità mensili raccolte (in tonnellate):

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
EER 20.01.08	410,8	337	372,4	378,2	384,5	336,2	393,7	336,4	330,2	356,8	342,1	350,2

L’appalto, cui la presente relazione si riferisce, ha per oggetto il servizio di raccolta e trattamento, secondo la vigente normativa in materia, della tipologia di rifiuto su indicata.

Il trattamento dovrà avvenire, in particolare, ai sensi dell’Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, nelle forme di:

- Operazioni di Recupero R3 “Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)”;
- Operazioni di Recupero R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” preordinata alle operazioni di recupero/riciclo di cui al punto precedente.

Dai dati esposti, la quantità annua della suddetta tipologia di rifiuto, da conferire agli impianti di trattamento autorizzati, può essere stimata in circa kg 4.700.000,00 (chilogrammi quattromilionisettecentomila), pari mediamente a circa kg 390.000,00 (chilogrammi trecentonovantamila) al mese.

Come già detto, i quantitativi espressi, nonché le modalità di variazione mensile delle quantità, sono da ritenersi comunque indicativi e non vincolanti in alcun modo per il Comune di Albano Laziale, potendo variare in più o in meno, nel corso dell’anno, in relazione all’effettivo andamento della raccolta

differenziata, la quale a sua volta può dipendere da fattori non prevedibili e non gestibili dagli ordinari strumenti di sensibilizzazione e informazione al cittadino

3) DURATA DELL'APPALTO

La durata del contratto, cui la presente relazione si riferisce, è prevista in 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dal primo giugno 2025 e, comunque, dalla data indicata nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 19 del D.M. n. 49/2018.

Il contratto si intenderà risolto alla scadenza del termine stabilito senza necessità di preventiva disdetta.

Il Comune avrà la facoltà di prorogare il contratto, ai sensi dell'art. 120 - comma 11 - del D. Lgs. n. 36/2023 (proroga tecnica), alle condizioni e con le modalità ivi previste, nelle more dell'espletamento di una nuova gara d'appalto.

4) FINALITÀ DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento è finalizzato ad individuare le condizioni più vantaggiose, dal punto di vista economico, per l'Ente, individuando gli operatori economici in grado di garantire la continuità del servizio di trattamento del rifiuto EER 20.01.08 evitando, per quanto possibile, interruzioni legate al mancato funzionamento o disponibilità (per periodi più o meno lunghi) degli impianti finali di riciclo/recupero.

Nell'ambito dei Criteri Ambientali Minimi, così come indicato dal Codice degli appalti, è inoltre necessario che il servizio sia effettuato nel rispetto dei principi volti a mitigare, ove possibile, gli aspetti ambientali impattati dallo stesso. Nello specifico, i CAM si applicano al settore Rifiuti Urbani per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (rif. Decreto 23 giugno 2022) ed indicano tra gli obiettivi da perseguire la riduzione degli impatti sul trasporto. Considerando la tipologia di servizio, per perseguire questo obiettivo si devono considerare, da un lato, l'ottimizzazione dei percorsi e, dall'altro, la promozione delle tecnologie innovative per i mezzi utilizzati e la loro gestione. Pertanto, l'operatore economico scelto sulla base del minor prezzo:

- dovrà promuovere la scelta di percorsi autostradali, che evitino centri abitati, blocchi, ecc. al fine di abbattere il costo legato ad un cattivo sfruttamento dei mezzi;
- dovrà favorire il percorso minore a parità di punto da raggiungere, al fine di abbattere i costi dei consumi di carburante;
- dovrà preferire tecnologie innovative per i mezzi utilizzati e la loro gestione, scegliendo mezzi a minor impatto (nuovi e con tecnologie di contenimento delle emissioni) e garantendo un adeguato livello di controlli e manutenzioni costanti su tutto il parco mezzi;
- dovrà preferire impianti prossimi ai punti di raccolta nel rispetto del principio del minor impatto ambientale.

5) IMPORTO DEL SERVIZIO – QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Il servizio verrà affidato previo espletamento di gara d'appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, e con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023.

Si tratta, infatti, di un servizio le cui caratteristiche dipendono dall'applicazione della vigente normativa, europea e nazionale, in materia di rifiuti tra cui, in particolare, il D. Lgs. n. 152/2006 recante il Testo Unico Ambientale: è evidente, pertanto, come il ricorso al criterio del minor prezzo si ponga in linea con i principi di proporzionalità, economicità, efficienza, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa e non sia idoneo a favorire alcuno specifico operatore economico.

L'Ente ha raccolto informazioni al fine di individuare un costo complessivo del servizio da porre a base di gara che possa tenere conto delle dinamiche di mercato, da un lato, ma anche delle incognite dovute agli attuali scenari geopolitici.

L'importo posto a base di gara risulta pari ad euro 942.243,60 oltre iva al 10%, di cui euro 284.444,00 sono relativi ai costi della manodopera, sulla base di quanto previsto dalle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relative al costo medio orario del personale addetto ai servizi ambientali.

In particolare, si è tenuto conto che:

- Rispetto al 2022, anno di riferimento dell'affidamento dell'attuale servizio in corso, sul territorio regionale sono stati avviati nuovi impianti che ampliano l'offerta di servizio;
- Su tutto il territorio nazionale si è visto un incremento dei quantitativi trattabili autorizzati agli impianti esistenti che amplia ulteriormente l'offerta permettendo agli impianti stessi di proporre maggiori spazi di trattamento mitigando il prezzo;

Alla luce di quanto sopra, il costo complessivo del servizio può essere determinato, in via presuntiva, come di seguito indicato:

A) SOMME PER SERVIZI		
A.1) Per trasporto e smaltimento del rifiuto EER 20.01.08	€	940.000,00
di cui Costi della manodopera non soggetti a ribasso d'asta (30,26€/ton per 9400 ton)	€	284.444,00
A.3) Per costi della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€	2.243,60
IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA – TOTALE (A)	€	942.243,60
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1) Per fondo incentivo ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023	€	15.238,65
B.2) Accantonamento di cui artt. 60 e 120 comma 1, lettera a), del codice (10%)	€	94.224,36
B.3) Spese amministrative e di gara (ANAC)		410,00
IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE – TOTALE (B)	€	109.873,01
C) Per IVA AL 10%	€	103.646,80
D) IRAP	€	1.036,23
IMPORTO COMPLESSIVO	€	1.156.799,64

Il costo effettivo sarà rideterminato a seguito dell'espletamento della gara, sulla scorta del prezzo unitario offerto dall'aggiudicatario.

La stazione appaltante può decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 108 comma 10 del D.Lgs. 36/2023.

6) COSTI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

I costi per l'attuazione delle misure di sicurezza finalizzate alla riduzione dei rischi legati alle attività interferenti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008, sono stimati nel DUVRI cui si rimanda.

7) ONERI DI SICUREZZA AZIENDALI

Gli oneri aziendali della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico sono relativi sia alle misure per la gestione del rischio dell'operatore economico, sia alle misure operative per i rischi legati alle lavorazioni e alla loro contestualizzazione, comunque riconducibili alle spese generali. Detti oneri aziendali sono contenuti nella quota parte delle spese generali prevista dalla norma vigente e non sono riconducibili ai costi stimati per le misure di sicurezza legati alla riduzione dei rischi relativi alle sole attività interferenti.

La determinazione concreta degli oneri di sicurezza aziendali rispecchia l'impegno economico che l'appaltatore dovrà sostenere in relazione alle prestazioni per le quali presenta offerta. Gli oneri della sicurezza indicati dall'operatore economico nella propria offerta saranno sottoposti alla verifica di congruità, rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi in appalto nell'ambito del procedimento di verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 36/2023.

Il Comune procederà alla verifica di congruità attraverso l'utilizzo della formula di seguito riportata che consente la determinazione del parametro Oneri Aziendali Presunti (OAP) da assumere a riferimento per la verifica di congruità degli oneri indicati in offerta:

$$OAP = (OTSA) \times (IOSA)$$

dove:

OAP: Oneri Aziendali Presunti

OTSA: Incidenza Oneri totali della sicurezza aziendale storici presunti, assunta pari a:

$$OTSA = 0,0085$$

corrispondente ad una quota del 5% sull'importo delle spese generali valutate in misura pari al 17%.

IOSA: Importo contrattuale relativo allo specifico appalto come risultante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara

Ai fini della verifica di congruità dovrà risultare:

$$ISO \geq OAP$$

essendo ISO l'importo degli oneri della sicurezza aziendali indicati nell'offerta economica:

- se ISO risulterà superiore/coincidente ad OAP si attesterà ragionevolmente la congruità degli oneri indicati rispetto all'offerta, con la conseguente conclusione positiva della procedura di verifica della congruità;

- qualora venga riscontrato uno scostamento dell'ISO significativo in diminuzione (> 2%) rispetto ad OAP, verrà richiesto per iscritto, nei termini di cui all'art. 110 del D. Lgs. n. 36/2023 ed in conformità alle previsioni dei documenti di gara, la presentazione dei giustificativi relativi agli importi indicati al fine di proseguire nell'iter di verifica di congruità degli oneri della sicurezza aziendali attraverso l'analisi di dettaglio dei giustificativi forniti.

8) VALUTAZIONE DEL COSTO DELLA MANODOPERA

Ai sensi dall'art.11 co.2 del Dlgs 36/2023 s.m.i la stazione appaltante ha l'onere di indicare nei documenti di gara il Contratto Collettivo applicabile al personale impiegato nell'esecuzione oggetto dell'appalto;

nel successivo articolo 41 co.13 si esplicita che per i servizi e forniture il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali;

Per l'appalto oggetto del servizio di trattamento della frazione organica del rifiuto urbano, identificata con codice eer 20.01.08, proveniente dalla raccolta differenziata col metodo del porta a porta effettuata nel Comune di Albano laziale, si è fatto riferimento alle tabelle aggiornate a Luglio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali afferenti al costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali, da cui come da tabella sotto riportata, si è proceduto a stimare la spesa personale impiegato in € 284.444,00:

giorni	anni	gg biennio	gg servizio previsti gara	h biennali presunte	h presunte biennio/ tot.gg servizio	nr. personale impiegato	h/uomo
365	2	730	288	9400	32,64	4	8,16

<i>Costo medio orario</i>	<i>ton</i>	<i>Costo medio Personale</i>	<i>Incidenza % Personale su appalto</i>
30,26 €	9400	284.444,00 €	MO 30,19%

Lo scorporo dei costi afferenti al personale impiegato nell'appalto, così come disciplinato da co.13 art.41 del Dlgs 36/2023, resta fermo che sono parte dell'importo a base di gara su cui applicare il ribasso offerto dall'operatore economico per definire l'importo contrattuale.

Ai sensi dell'art.108 c.9 i concorrenti dovranno, pena esclusione dalla gara, indicare i costi della manodopera oltre gli oneri di sicurezza aziendali che per il successivo art.110 co.1 saranno oggetto di verifica di congruità e sostenibilità qualora l'offerta risulti *anormalmente bassa*.

Il Responsabile del Settore IV – Servizio IV
Dott.ssa Rosa Anna Pieragostini

Il Dirigente del Settore IV
Arch. Marco Di Stefano